



ALTO ADIGE

domenica 09.11.2014

Fango e acquitrini bloccano la raccolta delle mele Pink Lady

I frutticoltori non riescono ad accedere ai loro terreni
La situazione peggiore a Ora, Bronzolo e nelle "Paludi"

di Bruno Tonidandel

► BASSA ATESINA

Anche se il cielo ha terminato di rovesciare sulla Bassa Atesina catinelle di pioggia, i frutticoltori che devono ancora concludere la raccolta delle mele con l'ultima varietà, le Pink Lady, le più pregiate per le alte quotazioni di mercato, sono rimasti bloccati in casa. Non per riposare, ma perché impossibilitati ad entrare con i mezzi agricoli nei frutteti ancora invasi dall'acqua. L'agricoltura moderna, rispetto a 20/30 anni fa, ha fatto passi da gigante nelle operazioni di rac-

colta della frutta. Ora si usano i cosiddetti carri-raccolta, una sorta di piattaforme mobili che hanno mandato in pensione le serie di scale indispensabili, un tempo, per cogliere la frutta sulle piante. Ma, se negli autunni passati era possibile staccare le mele dall'albero anche se il terreno era allagato, ora con mezzo metro di acqua e fango, il carro-raccolta non riesce a passare fra i filari di meli. Quindi fino a che il terreno non si asciuga, almeno parzialmente, sarà difficile riprendere la raccolta delle Pink Lady che, oltretutto deve essere effettuata in almeno due

o tre fasi. Inizialmente si staccano le mele più colorate, poi dopo qualche giorno si ripassa a staccare le altre mele che, se va bene, con la pianta meno carica avranno preso altro colore e quindi si procede alla terza fase.

E' questa una varietà che porta ottimi frutti dal punto di vista finanziario al contadino, ma che riserva anche dei rischi e tanti sacrifici per l'agricoltore che, ovviamente, deve fare i conti con la variabilità meteorologica dell'autunno avanzato. Quindi è facile che il tempo si guasti in questo periodo e la pioggia può non essere nemmeno il peggio-



I meleti della Bassa Atesina allagati dai nubifragi degli ultimi giorni. Oggi restano ancora in gran parte inagibili

re dei problemi. Qualche anno fa, per esempio, era anche nevicato e gelato. Questa ondata di maltempo al momento, quindi, s'è solo limitata ad interrompere la raccolta specie nelle zone di Bronzolo, Ora, oppure nei cosiddetti "Paludi" fra Termeno, Cor-

taccia e Magré. Nelle zone basse della vallata si sono formati dei veri e propri laghi, anche perché l'abbondante pioggia non è riuscita a defluire visto che i canali di scolo e le due Fosse, quella Grande e quella Piccola che scendono sotto il lago di Calda-

ro parallelamente all'Adige, stavano per esondare. Saranno quindi necessari almeno un paio di giorni per far asciugare i frutteti e a far riprendere la raccolta. Con buona pace dei frutticoltori.

ORIPRODUZIONE RISERVATA